

medaglie. Non importa se d'oro, d'argento o di bronzo.

Tenendo conto che gli atleti olimpionici italiani hanno nella quasi totalità dai 18 ai 30 anni e, pertanto, hanno alle spalle una normalissima famiglia, genitori, nonni, fratelli, sorelle... potrebbe essere prezioso e utile a tutti cogliere, dal loro vissuto, un messaggio fondamentale e ineludibile per l'esistenza: solo attraverso il sacrificio si raggiungono alte mète.

Dietro, infatti, ad ogni medaglia anche a quella meritata ma persa per qualche frazione di secondo o per qualche errore impercettibile (è la legge sportiva olimpica: l'importante è partecipare, non vincere) corrispondono tanti momenti sacrificati di vita. E il messaggio sotteso è chiaro: alle spalle del risultato raggiunto che offre notorietà, lustro,